



Save the Children

SERVIZIO PROTECTION FIRST

Procedura per segnalare e gestire sospetti casi di abuso, maltrattamento o sfruttamento sessuale da parte di persone esterne a Save the Children o ai partner

Allegato alla **Safeguarding Policy**- Linee guida interne



Redatto da:	Approvato da:	Data di primo rilascio	Aggiornamento
Struttura Protezione, Safeguarding Accountability Team	Daniele Timarco, Pia Cantini, Francesca Napoli, Laura Lagi	15 Gennaio 2026	

INDICE INTERATTIVO

1. Il servizio Protection First e il suo obiettivo	4	
2. A chi è rivolto il servizio	4	
3. Le attività del servizio	4	
4. Le due casistiche che rientrano nella procedura: CASO 1	5	
	CASO 2	8
5. Specifica ai casi quando la persona offesa è neo-maggiorenne (18-25 anni) in condizione di particolare vulnerabilità	10	
6. Principi e procedure operative aggiuntive.....	10/11	

1. Il servizio Protection First e il suo obiettivo

PROTECTION FIRST (PF) è un servizio della Struttura Protezione, composto da figure consulenziali specialistiche sotto la responsabilità della funzione Head of Protezione.

Il PF team opera secondo la presente procedura, il cui obiettivo è definire come segnalare e gestire situazioni o sospetti di abuso, maltrattamento o sfruttamento sessuale che possano riguardare bambine, bambini, adolescenti o neomaggiorenni (18-25 anni), in condizioni di vulnerabilità, coinvolti nelle attività di Save the Children o dei partner, quando la persona sospettata non lavora per Save the Children, un partner o un suo rappresentante.

L'obiettivo generale è proteggere chi partecipa alle nostre attività, assicurando che ogni segnalazione venga accolta con attenzione, rispetto e tempestività.

Puoi leggere la [Pocket Guide forme di abuso all'infanzia](#) e la [Pocket Guide violazioni verso adulti](#) per un supporto puntuale ed operativo rispetto alle principali forme di abuso o violazioni oggetto di questa procedura.

2. A chi è rivolto il servizio

Il PF team risponde alle segnalazioni che provengono da tutto lo staff impegnato nelle diverse aree dell'organizzazione e da tutte le iniziative programmatiche che i partner realizzano in collaborazione con Save the Children Italia.

Se lavori o collabori con Save the Children o con un partner (staff, consulenti, volontari), devi segnalare qualsiasi preoccupazione e farlo nel modo più sicuro e riservato possibile, con il supporto del PF team.

3. Le attività del servizio

Il servizio si occupa di ricevere le segnalazioni, coordinarne la gestione e assicurare il raccordo operativo:

- internamente, tra programmi, aree tematiche e persone coinvolte,
- esternamente, con i servizi territoriali competenti.

Il suo compito è garantire che ogni situazione venga affrontata in modo tempestivo, coerente e sicuro, nel rispetto della presente procedura e in ottemperanza alla Policy di Safeguarding di Save the Children.

Il PF team si impegna inoltre ad offrire attività di formazione e aggiornamento su abuso, maltrattamento e sfruttamento sessuale, rivolte al personale di Save the Children e ai partner, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e la consapevolezza collettiva nella prevenzione e gestione dei rischi di protezione.

In questo modo, si rafforza la responsabilità dell'organizzazione verso le persone minorenni e neomaggiorenni che partecipano alle nostre attività, in linea con la Policy di Safeguarding vigente, che ne stabilisce l'osservanza per tutto il personale, i partner e i collaboratori.

La presente procedura delinea **due diverse casistiche**.

4. Le due casistiche che rientrano nella procedura Protection First

CASO 1

- **Presunta persona offesa** persona minorenni o neomaggiorenni (18-25) partecipante alle attività di SC Italia o organizzazione partner
- **Segnalante:** staff, consulenti, volontari di Save The Children Italia e dei suoi partner
- **Presunto abusante:** persona adulta esterna a Save the Children o ai partner

Quando si applica

Si applica quando la persona che sospetti possa aver commesso un abuso, un maltrattamento o uno sfruttamento sessuale è adulta ed esterna all'organizzazione. Può trattarsi, ad esempio, di un familiare, di un membro della comunità o di qualunque adulto che non appartenga né a Save the Children né a un'organizzazione partner.

Quando segnalare

È importante che la segnalazione venga effettuata nel più breve tempo possibile:

- Subito, per situazioni urgenti o gravi.
- Entro 24 ore, se non c'è pericolo immediato ma la situazione è seria.
- Entro 72 ore, per tutti gli altri casi.

Come segnalare

Puoi segnalare in diversi modi, scegliendo quello più adatto alla situazione:

- di persona, per telefono o via mail al tuo diretto responsabile, per una prima valutazione della situazione; se, dopo il confronto, permane la preoccupazione o il sospetto, è necessario compilare il [Modulo di Segnalazione](#) e inviarlo tramite mail al PF team, così che le informazioni vengano registrate in modo accurato e tracciabile. Se il tuo responsabile non è disponibile, puoi contattare il responsabile più alto in grado e/o scrivere direttamente al Focal Point del PF team;
- per iscritto, compilando direttamente il Modulo di Segnalazione e inviandolo al PF team.

Il modulo di segnalazione deve essere inviato al seguente indirizzo:

protectionfirst@savethechildren.org

Puoi contattare il PF Focal Point al numero 345.9544926

È garantita l'adozione di misure che assicurano la riservatezza e la protezione dei dati personali, nel pieno rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Dopo la segnalazione

- Ricezione e registrazione

La segnalazione viene registrata e protocollata dal Focal Point del PF team, che effettua una valutazione preliminare per stabilire il livello di rischio e le misure urgenti da adottare per la sicurezza della persona coinvolta.

● Attivazione del Case Management Team (CMT)

Il PF team convoca il Case Management Team (CMT), composto da:

- un componente del PF team, con funzione di coordinamento del CMT;
- il Responsabile dell'area e del programma interessato;
- il segnalante, se ritenuto opportuno;
- eventuali esperti interni (es. Legale, Psico-Sociale, Tutela on line, Violenza di genere, Tratta e Sfruttamento, Minori Migranti, Risorse Umane, Partner, Programmi) o esterni (consulenti tematici istituzionali o del privato sociale) individuati in base alla situazione.

Il CMT definisce le azioni immediate di sicurezza e coordina la gestione operativa del caso, assicurando che ogni intervento sia coerente con la presente procedura e rispettoso della persona coinvolta.

● Analisi e piano d'azione

Il CMT analizza la situazione e costruisce un piano d'azione con tempi, ruoli e misure di protezione adeguate.

Se necessario, vengono coinvolti servizi esterni o consulenti specializzati per assicurare una gestione competente e multidisciplinare del caso.

Possono essere previste azioni preventive o di mitigazione del rischio per garantire la sicurezza della persona.

● Crisis Management Team

Nei casi di particolare gravità, complessità o rischio reputazionale, **il PF team** può richiedere l'attivazione del **Crisis Management Team**, che opera a livello strategico per garantire una risposta organizzativa coerente e coordinata.

Il Crisis Management Team è composto da:

- **Direzione dei Programmi**, con funzione di guida e decisione finale;
- Un componente del **PF team**;
- i/le **Responsabili delle aree Legale, Programmi, Comunicazione**;
- altri ruoli specialistici individuati in base alla natura e alla complessità del caso.

Il **Crisis Management Team** supervisiona le attività di gestione, assicura la **tracciabilità delle decisioni**, il **coordinamento interno tra le aree coinvolte** e, se necessario, il **raccordo con le autorità esterne** o con i servizi competenti.

In questo modo, viene garantita una **risposta coerente con le policy interne e con la normativa vigente**, salvaguardando la sicurezza e la dignità di tutte le persone coinvolte.

Decisione finale

Il caso può concludersi con:

- archiviazione, se la segnalazione risulta infondata o già mitigata;
- misure di mitigazione e monitoraggio, se esiste un rischio ma non immediato;
- segnalazione alle autorità competenti (es. Procure, Forze di Polizia, Servizi Socio-Sanitari, Scuole), se il rischio è fondato o elevato.

Nei casi in cui la gestione della segnalazione comporti l'attivazione di un'autorità competente, la segnalazione viene condivisa con il/la Responsabile della Struttura interessata dalla segnalazione e, se necessario, con la Direzione Generale, per garantire la coerenza con le procedure interne, la correttezza dei flussi informativi e il pieno rispetto della normativa vigente.

Follow-up e chiusura del caso

PROTECTION FIRST Team garantisce, previa valutazione caso per caso, l'accesso a supporto psicologico, sanitario e legale alle persone coinvolte e monitora il caso fino alla chiusura, assicurandosi che le misure di protezione siano efficaci, rispettose e sostenibili nel tempo conservando tutta la documentazione in modo sicuro.

CASO 2

- **Presunta persona offesa:** persona minorenni o neomaggiorenne (18-25) partecipante alle attività di SC Italia o organizzazione partner
- **Segnalante:** staff, consulenti, volontari di Save The Children Italia e dei suoi partner
- **Presunto abusante:** persona minorenni o neomaggiorenne in condizione di vulnerabilità

Quando si applica

Questa procedura si attiva quando la persona che sospetti possa aver messo in atto comportamenti violenti, coercitivi o sessualmente inappropriati è una persona minorenni o neomaggiorenne in condizione di vulnerabilità, che partecipa ai programmi di Save the Children o dei partner o appartenente alla comunità esterna.

Si tratta di situazioni che possono coinvolgere bambine, bambini, adolescenti o neomaggiorenni in dinamiche di violenza tra pari, prevaricazione o abuso di potere. L'obiettivo principale è garantire la sicurezza e il benessere di tutte le persone minorenni o neomaggiorenni coinvolte, promuovendo un approccio educativo e di responsabilità orientato alla prevenzione e alla protezione.

Quando segnalare

È importante che la segnalazione venga effettuata nel più breve tempo possibile:

- Subito, per situazioni urgenti o gravi;
- Entro 24 ore, se non c'è pericolo immediato ma la situazione è seria;
- Entro 72 ore, per tutti gli altri casi.

Devi segnalare ogni volta che noti o sospetti che una persona minorenni o neomaggiorenne possa aver messo a rischio un'altra persona minorenni o neomaggiorenne in condizione di vulnerabilità

Come segnalare

Puoi segnalare in diversi modi, scegliendo quello più adatto alla situazione:

- di persona, per telefono o via mail al tuo diretto responsabile, per una prima valutazione della situazione; se, dopo il confronto, permane la preoccupazione o il sospetto, è necessario compilare il [Modulo di Segnalazione](#) e inviarlo tramite mail al PF team, così che le informazioni vengano registrate in modo accurato e tracciabile. Se il tuo responsabile non è disponibile, puoi contattare il responsabile più alto in grado e/o scrivere direttamente al PF team;
- per iscritto, compilando direttamente il Modulo di Segnalazione e inviandolo al PF team.

Il modulo di segnalazione deve essere inviato al seguente indirizzo:

protectionfirst@savethechildren.org

Puoi contattare il PF Focal Point al numero 345.9544926

È garantita l'adozione di misure che assicurano la riservatezza e la protezione dei dati personali, nel pieno rispetto della privacy delle persone coinvolte

Dopo la segnalazione

● Ricezione e registrazione

La segnalazione viene registrata e protocollata dal PF team, che effettua una valutazione preliminare per stabilire il livello di rischio e le misure urgenti da adottare per la sicurezza della persona coinvolta.

● Attivazione del Case Management Team (CMT)

PF team convoca il Case Management Team (CMT), composto da:

- un componente del PF team, con funzione di coordinamento del CMT;
- il Responsabile dell'area e del programma interessato;
- il segnalante, se ritenuto opportuno;
- eventuali esperti interni (es. Legale, Psico-Sociale, Tutela on line, Violenza di genere, Tratta e Sfruttamento, Minori Migranti, Risorse Umane, Partner, Programmi) o esterni (consulenti tematici istituzionali o del privato sociale) individuati in base alla situazione

Il CMT definisce le azioni immediate di sicurezza e coordina la gestione operativa del caso, assicurando che ogni intervento sia coerente con la Policy di Protezione e rispettoso della persona coinvolta.

● Analisi e piano d'azione

Il CMT elabora un piano d'azione personalizzato, che può includere:

- misure di protezione immediata per la persona a rischio;
- azioni di supporto psicologico o educativo per la persona minorenne e/o neomaggiorenne che ha agito il comportamento;
- coinvolgimento di servizi sociali o autorità competenti, se necessario;
- strategie di prevenzione per evitare il ripetersi di episodi simili e per mantenere un ambiente sicuro

● Crisis Management Team

Nei casi di particolare gravità, complessità o rischio reputazionale, PF team può richiedere l'attivazione del Protection Crisis Management Team, che opera a livello strategico per garantire una risposta organizzativa coerente e coordinata.

Il Crisis Management Team è composto da:

- Direzione dei Programmi, con funzione di guida e decisione finale;
- Un componente del Protection First Team;
- i/le Responsabili delle aree Legale, Programmi, Comunicazione;
- altri ruoli specialistici individuati in base alla natura e alla complessità del caso.

Il Crisis Management Team supervisiona le attività di gestione, assicura la tracciabilità delle decisioni, il coordinamento interno tra le aree coinvolte e, se necessario, il raccordo con le autorità esterne o con i servizi competenti.

In questo modo, viene garantita una risposta coerente con le policy interne e con la normativa vigente, salvaguardando la sicurezza e la dignità di tutte le persone coinvolte.

Follow-up e chiusura del caso

PF team garantisce, previa valutazione caso per caso, l'accesso a supporto psicologico, sanitario e legale alle persone coinvolte e monitora il caso fino alla chiusura, assicurandosi che le misure di protezione siano efficaci, rispettose e sostenibili nel tempo conservando tutta la documentazione in modo sicuro.

5. Specifica ai casi quando la persona offesa è neo-maggiorenne (18-25 anni) in condizione di particolare vulnerabilità

Questa specifica si applica quando la persona offesa è un neomaggiorenne (18-25 anni) che partecipa alle attività o ai programmi di Save the Children o dei partner e si trova in una condizione di particolare vulnerabilità.

Rientrano in questa categoria, ad esempio:

- persone che hanno già vissuto situazioni di violenza o sfruttamento;
- persone con background migratorio, arrivate in Italia da minorenni e attualmente impegnate in percorsi di inserimento sociale;
- persone con grave disabilità o che necessitano di supporto continuativo o di un ambiente protetto.

In questi casi è fondamentale ottenere sempre il consenso informato della persona neomaggiorenne offesa prima di intraprendere qualsiasi azione di protezione o supporto.

Ogni intervento deve essere spiegato in modo chiaro e comprensibile e realizzato solo con il suo accordo esplicito, nel pieno rispetto del quadro legale che la riconosce come soggetto autonomo e capace di decidere per sé.

Il PF team assicura che il caso venga gestito con sensibilità, tempestività e nel pieno rispetto della privacy, monitorando l'efficacia delle misure adottate fino alla chiusura definitiva del caso.

6. Principi e procedure operative aggiuntive

Principio di trasparenza e prevedibilità nei confronti della persona offesa

Save the Children garantisce in ogni procedura il rispetto dei principi di trasparenza e prevedibilità nei confronti della persona offesa.

Durante tutte le fasi dell'intervento, la persona che ha subito o potrebbe aver subito un comportamento dannoso o inappropriato è informata in modo chiaro, comprensibile e rispettoso della sua età, condizione e capacità di comprensione. In caso di persona minorenni o in condizione di vulnerabilità è previsto il coinvolgimento delle figure di riferimento e/o eventuali tutori.

Le comunicazioni rendono noti:

- gli obiettivi e le finalità delle azioni intraprese;
- i tempi indicativi e le fasi previste della procedura;
- le figure di riferimento coinvolte nel percorso di protezione;
- le misure di sicurezza, supporto o accompagnamento eventualmente previste.

L'informazione tempestiva e accessibile consente alla persona offesa di sentirsi tutelata e di partecipare in modo consapevole al percorso di protezione.

Autonomia delle Aree/Unità della Struttura Protezione e procedura di raccordo con il PF team:

All'interno dei programmi di Save the Children e dei partner, alcune Aree o Unità che hanno sviluppato una competenza specifica gestiscono direttamente situazioni di particolare vulnerabilità, secondo quanto previsto dalle proprie SOPs (Standard Operating Procedures). Tali SoP's, approvate dal PF team, definiscono quando un programma può intervenire in autonomia e quando è necessario richiedere la consulenza o l'attivazione del PF team. La casistica rientrante nei due casi sopra esposti e gestita secondo la presente procedura verrà condivisa trimestralmente con il Safeguarding Manager di Save the Children Italia, al fine di un'analisi congiunta del rispetto degli standard previsti dall'organizzazione (accountability) e della condivisione trimestrale della casistica stessa con l'Organismo di Vigilanza da parte del Safeguarding Manager.

Partecipazione a udienze o procedimenti conseguenti alla segnalazione

Nel caso in cui, a seguito della segnalazione inviata, venga avviato un procedimento penale e una persona dello staff di Save the Children Italia o di un'organizzazione partner sia convocata dalle autorità competenti per rendere testimonianza o partecipare a un'udienza, è raccomandata la piena collaborazione con le autorità.

L'organizzazione garantisce, previa valutazione caso per caso, l'accesso a un supporto psicologico e a un primo orientamento legale, volto a fornire indicazioni sul proprio ruolo e sugli adempimenti richiesti. Tale supporto non costituisce assistenza o rappresentanza in giudizio.

Sono disponibili delle [FAQ](#) per ulteriori chiarimenti in merito alla presente procedura.

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI IN ITALIA E NEL MONDO!

Grazie al tuo contributo, ogni giorno possiamo garantire educazione, protezione e salute ai bambini più vulnerabili, anche in contesti di conflitto ed emergenza.



[Scopri tutti i modi per donare](#)



Save the Children

Noi di Save the Children vogliamo
che ogni bambina e ogni bambino
abbiano un futuro.

Lavoriamo ogni giorno con passione,
determinazione e professionalità
in Italia e nel resto del mondo per dare
alle bambine e ai bambini l'opportunità
di nascere e crescere sani, ricevere
un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza,
siamo tra i primi ad arrivare
e fra gli ultimi ad andare via.

Collaboriamo con realtà territoriali
e partner per creare una rete che ci aiuti
a soddisfare i bisogni delle e dei minori,
garantire i loro diritti e ad ascoltare
la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita
di milioni di bambine e di bambini,
compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni,
è la più importante organizzazione
internazionale indipendente che lotta
per salvare le bambine e i bambini
a rischio e garantire loro un futuro.



Save the Children

Save the Children Italia - ETS
P.zza di San Francesco di Paola 9
00184 - Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it